

glio di Amministrazione adottò, per le assicurazioni in caso di morte, uno schema di mortalità conforme alla mortalità della popolazione italiana risultante dalle osservazioni di mortalità nel quadriennio 1899-902 e dalla rilevazione del numero dei viventi fatta col censimento al 10 febbraio 1901.

Il Consiglio esaminò, allora, le caratteristiche della tavola di mortalità della popolazione generale in confronto alla prevedibile mortalità di una collettività di assicurati selezionata, esplicitamente, per visita medica e, implicitamente, per capacità di redditi, indispensabile per l'accesso alle assicurazioni ^{Sulla vita}

In base alle indagini comparative istituite fra misure di coefficienti di probabilità di morte, a varie età, per gruppi scelti di assicurati e per gruppi corrispondenti della popolazione generale, in vari paesi e in differenti periodi di osservazione, il nostro Consiglio potette accertare che, la mortalità della popolazione generale, specie nei gruppi delle età centrali, cioè dai 25 ai 60 anni - i quali più